

«Il Sant'Ilario ha risposto alla grande alla sfilza di infortuni che l'ha colpito»

Basket Divisione Regionale 2 Il coach Alberto Vacondio applaude i suoi

Il club ha ingaggiato la guardia ex Jolly Tommaso De Lucia per far fronte alle tante assenze

Sant'Ilario Per il Sant'Ilario non è stata per ora una stagione particolarmente fortunata a livello fisico.

Nonostante tutto, la squadra allenata da Alberto Vacondio sta disputando un ottimo campionato ed è in lotta per i primi posti della classifica ma gli infortuni sono stati tanti e uno dei giocatori, per gioco, ha chiesto a ChatGPT: "Qual è la probabilità che in una squadra di 14 elementi, si verifichino esattamente 3 rotture del crociato e una del menisco in una stagione?" La risposta è stata 1 su 76, circa l'1,31%.

«In realtà avrei dovuto capirlo da subito come sarebbe stato l'andazzo – racconta il coach Vacondio – al primo allenamento un giocatore, Barshchevsky mi ha detto di avere le vertigini. Pensavo a una cosa passeggera, forse una forma di labirintite. Gli ho suggerito di farsi visitare. Non l'ho più visto. Corrias sempre durante la preparazione atletica si è fermato per un dolore al ginocchio ed è stato operato al menisco».

Inizio promettente. Poi cosa è successo?

«Pensare che ad inizio sta-



Il coach Alberto Vacondio durante un time out. Quest'anno l'allenatore non ha mai potuto disporre dell'organico al completo a causa degli infortuni

gione ragionavo sul fatto di avere una panchina lunga, un roster di 15 persone e che mi sarebbe dispiaciuto lasciarne fuori diversi ogni partita. In realtà non ho mai dovuto provare questo dispiacere purtroppo. Melotti, una guardia da 13 punti a partita lo scorso anno, uno su cui puntavo, si è rotto il crociato alla sesta giornata, Caldarola, uno dei pochi acquisti estivi, se l'è rotto qualche gara dopo ed il terzo crociato è saltato a Guasti col Nubilaria. Aggiungiamoci la microfrattura al piede di Bonaretti che lo terrà fuori per diverso tempo. Non sto a fare il conto delle influenze ma ne abbiamo uno che gioca da mesi stringendo i denti causa pubalgia».

Nonostante questo avete appena ottenuto una brillante vittoria contro Luzzara.

«Nelle foto che abbiamo pubblicato sui nostri social si nota la grande esultanza do-

po la vittoria con Luzzara perché oltre al risultato di prestigio su un campo difficile, avevamo preparato la gara con due allenamenti in cui avevo sette giocatori nel primo e otto nel secondo. Ci vengono a dare una mano dei ragazzi delle giovanili e nonostante questo faticiamo ad arrivare a dieci. Una stagione davvero sfortunata ma in questi casi è come in una famiglia, davanti alle avversità si fa gruppo, ci si stringe. Abbiamo giocato cinque trasferte a fila vincendone 4. Sappiamo di avere un campo caldo e le trasferte sono la discriminante per decidere se fare un campionato magari tranquillo ma un po' anonimo o un campionato brillante. Direi che i ragazzi hanno risposto alla grande e sia io che la società siamo molto orgogliosi della nostra classifica».

R. B.